

**ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE
SUPERIORE**
“G. Faranda” di Patti

P. O. F
2010/2011

Indice

PREMESSA

PARTE I: L'ISTITUTO E IL TERRITORIO

I A - LA STORIA DELL'ISTITUTO

I B - L'IDENTITA'

I C - INDICATORI DI CONTESTO TERRITORIALE

I D - ATTESE DELL'UTENZA E BISOGNI FORMATIVI

PARTE II: AREA DIDATTICO - EDUCATIVA.

II A - LE LINEE DELLA PROGRAMMAZIONE

II B - LA PROGETTAZIONE

II C - INIZIATIVE PER LA CONTINUITA' E L'ORIENTAMENTO

II D - ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO

PARTE III: AREA DELL'ORGANIZZAZIONE

III A - ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

III B - QUALIFICHE E DIPLOMI

PARTE IV: LE RISORSE

IV A - FONDI FSE

IV B - SERVIZI INTERNI

IV C - SITO

IV D - LABORATORI

IV E - BIBLIOTECA

IV F - ALLIEVI STRANIERI/SCAMBI INTERNAZIONALI

PREMESSA

Il presente piano è l'esito delle riflessioni che sono emerse nel corso delle riunioni del Collegio dei Docenti di inizio anno scolastico e della Commissione costituitasi per la sua realizzazione. E' un documento di sintesi degli elementi di progettualità che caratterizzano l'identità culturale dell'Istituto, frutto dell'impegno dei docenti che vi lavorano nell'ottica di promuovere un'offerta formativa valida e rispondente alle esigenze e alle richieste del territorio e della sua utenza.

Il progetto delinea, nella prima parte, l'ambito territoriale con cui l'agenzia Scuola interagisce, in considerazione, soprattutto, dello sviluppo e delle aspettative di tale ambito e consapevole delle risorse che possono concorrere all'arricchimento della specificità della proposta culturale. Esamina, nella parte successiva, le questioni relative alle scelte didattico-educative e alle finalità formative generali dell'Istituto; prosegue toccando il settore della progettualità, quale momento strettamente legato alla realtà dell'autonomia e presenta le iniziative relative all'orientamento e alla continuità, fondamentali per sostenere i giovani nel loro percorso di studi e per le future scelte professionali. Contiene, infine, un ambito riservato all'area relativa ai servizi offerti dall'Istituto, considerata l'incidenza che questi hanno sulla qualità dei processi formativi

E' un documento in continua evoluzione, flessibile, integrabile e modificabile durante l'arco dell'anno scolastico.

PARTE I: L'ISTITUTO E IL TERRITORIO

I A - LA STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto statale d'Istruzione professionale per l'Industria e l'Artigianato "*G. Faranda*" di Patti è stato istituito il 1° ottobre 1970 con l'indirizzo Meccanico a cui si aggiunge nel 1975 l'indirizzo di Elettrotecnica.

Viene intitolato a Gepy Faranda, giovane studente di ingegneria, appassionato di corse automobilistiche, morto prematuramente in un incidente durante una gara e del quale i genitori donarono gli occhi.

Nel 1992, accogliendo le direttive del "progetto 92", la Scuola avvia i nuovi indirizzi: Meccanico-Termico ed Elettrico-Elettronico.

Nel 1997 viene aggregata all'Istituto la sede IPAA (Agricoltura e Ambiente) di Patti con l'indirizzo agro-industriale.

Nel 1998 viene aggregata la sede IPSCT di Naso.

Nel 2008 è stato istituito un nuovo indirizzo, l'IPSSAR, Istituto professionale per i servizi alberghieri e della ristorazione, con sede a Brolo.

I B - L'IDENTITA'

Il nostro Istituto presenta un percorso formativo in cui le discipline di indirizzo e quelle relative alle competenze chiave si integrano in modo significativo ed omogeneo attraverso la programmazione modulare e l'ideazione di progetti pluridisciplinari, ai fini dello sviluppo di conoscenze teoriche e di competenze e abilità pratiche che consentano di esplorare a fondo le forme della realtà contemporanea

In quest'ottica, il sapere delle varie discipline si coniuga alle competenze richieste alle nuove figure professionali, ai fini dell'accesso diretto al mondo del lavoro, o al proseguimento degli studi universitari.

Il profilo professionale degli studenti che si diplomano è, pertanto, quello di chi possiede conoscenze teoriche e pratiche che si traducono anche in operatività nelle nuove forme del lavoro. L'Istituto promuove, infatti, tutte le attività di carattere didattico e formativo che possano consentire agli studenti di porsi come soggetti attivi e propositivi nel mondo del lavoro, favorendo nei giovani la formazione di una mentalità imprenditoriale e collegando le attività della scuola con la realtà economica del territorio.

I C - INDICATORI DI CONTESTO TERRITORIALE E SOCIO-AMBIENTALE

Il contesto nel quale si colloca l'utenza è caratterizzato generalmente da attività lavorative soprattutto del settore agricolo, operaio, artigianale e in misura minore del terziario, il che implica un livello di istruzione delle famiglie non particolarmente elevato (la maggioranza si è fermata alla terza media, ma non sono rari quanti hanno concluso i loro studi con la quinta elementare). In questo caso, l'utenza è quella tipica di molti Istituti Professionali del Meridione (livello socio-culturale modesto, scarsa motivazione allo studio e poche aspettative da parte della famiglia). Una fetta meno rilevante dell'utenza rivela provenienza socio-culturale medio-alta e richiede un'offerta formativa in grado di garantire l'acquisizione di competenze professionalizzanti e una preparazione adeguata per l'accesso all'Università.

Gli alunni delle Sedi associate IPIA e I.P.A.A. sono per la maggior parte provenienti dal circondario, un territorio relativamente vasto che parte da oriente con i comuni di Terme Vigliatore, Tonnarella, Falcone, Oliveri, Montalbano, Tripi, Montagnareale, Gioiosa Marea e che, attraversando anche i Nebrodi, arriva a Galati Mamertino e Naso su un'area che abbraccia i distretti 32, 33 e 38.

Gli alunni della sede I.P.S.C.T. di Naso provengono prevalentemente dallo stesso comune e dalle contrade, anche se negli ultimi anni si è registrata la presenza di alunni provenienti dai vicini Comuni di Castell'Umberto, Capo d'Orlando, Brolo, Sinagra, Piraino e Tortorici.

L'IPSSAR di Brolo, essendo l'unico Istituto statale del settore, ha un'utenza che non si limita al comune sede dell'Istituto, ma registra iscrizioni di alunni provenienti dal territorio circostante.

Da un punto di vista strettamente culturale, il bacino d'utenza non presenta altri centri di aggregazione di una certa rilevanza oltre la scuola, la quale si vede investita di una funzione particolarmente importante come stimolo, centro di organizzazione e di offerta di proposte culturali. Un ostacolo è rappresentato, in questa direzione, dal fenomeno del pendolarismo, che vincola gli studenti agli orari dei mezzi di trasporto, non sempre compatibili con attività legate all'ampliamento dell'offerta formativa.

La popolazione scolastica dell'Istituto è di 535 studenti, dei quali 355 maschi, 180 femmine. Basso è, rispetto al resto del Paese, il numero di alunni extracomunitari (21). Elevato, invece, il numero di studenti con disabilità (48). Il numero complessivo dei docenti è di 122.

I D - ATTESE DELL'UTENZA E BISOGNI FORMATIVI

Da monitoraggi effettuati negli scorsi anni scolastici è emerso che gli alunni e, particolarmente, la gran parte delle famiglie chiedono alla nostra scuola percorsi formativi “realmente” professionalizzanti. Ciò al fine di rendere in grado gli studenti dell’Istituto, alla conclusione del corso di studi, di trovare una facile e qualificata collocazione nel mondo del lavoro o di inserirsi nell’attività familiare già avviata. Altra importante aspettativa concerne la formazione nei giovani di una mentalità imprenditoriale per un proficuo collegamento con la realtà economica del territorio.

Si registrano, però, nel contempo, alcuni fattori negativi che ostacolano la piena maturazione umana e culturale di un rilevante numero di alunni:

a) aspetti comportamentali

- Affievolimento del senso del “dovere scolastico” (puntuale esecuzione dei compiti, rispetto degli impegni) e accresciuta demotivazione;
- Scarsa autostima, bisogno d’identificazione in modelli portatori di successo, fortissima dipendenza dai miti del quotidiano creati dai media;
- Individualismo e scarsa attribuzione d’importanza e di significato alla cultura delle “regole” intese come elementi necessari dell’organizzazione della società civile;

b) Aspetti cognitivi:

- Difficoltà ad utilizzare gli strumenti linguistico-espressivi;
- Inadeguatezza del metodo di apprendimento;
- Acquisizione mnemonica e ripetitiva delle conoscenze;
- Lentezza nei processi di assimilazione e rielaborazione;

Ne consegue che la rimozione di tale condizione di svantaggio rappresenti il principale bisogno formativo della nostra utenza, imprescindibile per realizzare una formazione culturale di base che fornisca solidi strumenti di lettura della realtà nei suoi condizionamenti e nelle sue risorse e una competenza professionale che abbia valenza di orientamento, sia per il proseguimento degli studi che per lo sviluppo di capacità professionali in grado di fronteggiare l’esigenza di riconversione richiesta dai frequenti cambiamenti nel mondo dell’economia e del lavoro.

PARTE II: AREA DIDATTICO - EDUCATIVA.

II.A. - LE LINEE DELLA PROGRAMMAZIONE

II. A. 1. - FINALITA' E OBIETTIVI

Si individuano le seguenti finalità fondamentali dell'Istituto:

- **offrire strumenti disciplinari, metodologici, cognitivi e abilità utili al successo nel mondo del lavoro o nei gradi superiori dell'istruzione universitaria**, in particolare nelle facoltà scientifiche e tecnologiche che potrebbero fornire occasioni di lavoro nel campo delle tecnologie e della salvaguardia ambientale (biotecnologie, monitoraggi ambientali, produzioni energetiche alternative)
- **sviluppare le attitudini alla progettualità personale**, che potranno essere incrementate quanto più la didattica si orienterà su modalità di acquisizione delle conoscenze di tipo modulare e laboratoriale.

Inoltre l'Istituto intende curare tutti i processi destinati a:

- **favorire la conoscenza del territorio e delle sue potenzialità economiche**, attraverso progetti extracurricolari e percorsi didattici orientati al contesto ambientale;
- **favorire l'orientamento verso forme di attività professionale legate all'imprenditoria**, attraverso l'informazione, anche da parte di agenzie esterne, e attraverso la formazione, grazie a progetti significativi per lo sviluppo della mentalità imprenditoriale.

In tal senso risultano essenziali le seguenti esigenze:

- **corsi di formazione tecnica superiore (IFTS)** in accordo con enti della formazione professionale, società private che operano nell'ambito della formazione e Università, per offrire canali di preparazione a compiti di natura tecnica rilevanti per il mercato del lavoro locale;
- **contatti con Enti territoriali**, quali la Provincia regionale, il Comune, l'Associazione Industriali della Provincia di Messina, il CNR, l'Università, per instaurare forme di collaborazione al fine di individuare figure professionali da formare e rendere spendibili sul mercato del lavoro locale.

Il 1° settembre 2007 è entrato in vigore l'obbligo di istruzione elevato a 10 anni in base alla legge 26 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 622. La nostra Scuola recepisce, ad integrazione delle finalità già individuate, le seguenti competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria, indicate dal documento tecnico elaborato dal Ministero della Pubblica Istruzione del 22 agosto 2007:

- **imparare ad imparare**: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione.
- **progettare**: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici.
- **comunicare**: comprendere messaggi di genere diverso e diversa complessità, trasmessi utilizzando linguaggi diversi attraverso diversi supporti.

- **rappresentare** eventi, fenomeni, principi, concetti ,norme,procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, attraverso supporti diversi.

- **collaborare e partecipare**: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità,gestendo le conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

- **agire in modo autonomo e responsabile**: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelle altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

- **risolvere problemi**: affrontare le situazioni problematiche, costruendo e verificando ipotesi individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

- **individuare collegamenti e relazioni**: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi,anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

- **acquisire ed interpretare l'informazione**: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità.

Si considerano inoltre le competenze chiave indicate dalla raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006:

- comunicazione nella madre lingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica, competenze di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale

II. A. 2. - METODOLOGIE

L'Istituto adotta la metodologia della *didattica modulare* che, innestandosi sui contenuti minimi individuati in sede di Dipartimenti disciplinari, viene intesa come modalità di insegnamento-apprendimento non sequenziale e come articolazione di contenuti in unità compiute e autonome.

Tale tipo di didattica, in linea con le indicazioni ministeriali e nel tentativo di delineare un modello d'insegnamento flessibile e attento alle esigenze della realtà contemporanea:

1. favorisce lo sviluppo di competenze disciplinari trasversali
2. consente di intervenire sull'iter didattico per adattarlo, nel rispetto delle mete formative, ai ritmi e agli stili di apprendimento degli alunni
3. promuove conoscenze, competenze e capacità certificabili, anche allo scopo di agevolare il passaggio degli allievi da un Indirizzo di studio all'altro dell' istituto o ad altri istituti .

II. A. 3.- LA VALUTAZIONE

L'attività di valutazione dell'Istituto è articolata in tre momenti fondamentali:

- momento di valutazione diagnostica iniziale, finalizzato a rilevare il possesso dei pre-requisiti
- valutazione dei processi in itinere, al fine di monitorare l'andamento didattico ed eventualmente effettuare attività integrative e di sostegno
- valutazione finale (sommativa), in relazione a criteri determinati dai singoli Consigli di classe e rispondenti a criteri più generali concordati all'interno del Collegio dei Docenti e dei Dipartimenti disciplinari mediante l'utilizzo di griglie definite all'interno delle relative discipline d'insegnamento.

Quest'anno il Collegio dei docenti ha deliberato la suddivisione dell'anno scolastico in un trimestre (dall'inizio delle lezioni e fino al 31/12/2010) e in un pentamestre (da gennaio fino alla fine delle lezioni). Tale scelta risponde all'esigenza di dare tempestivamente alle famiglie i risultati di una prima valutazione e favorire la preparazione, in tempi idonei, delle eventuali attività di recupero. A metà periodo del pentamestre è prevista la convocazione dei Consigli di classe (per l'elaborazione dei fogli informativi) e un incontro pomeridiano con i genitori degli alunni per illustrare l'andamento didattico disciplinare.

Il **numero minimo di verifiche** da effettuare nel trimestre è di 2 prove scritte (per le materie che prevedono un'autonoma valutazione dello scritto) e 2 orali; nel pentamestre è di quattro prove scritte e 4 orali. Per le quinte classi sono previste 2 simulazioni della terza prova e una del colloquio; quest'ultima da effettuarsi in prossimità della data d'inizio delle prove d'esame.

I docenti garantiscono la **trasparenza delle valutazioni** esplicitando agli studenti gli esiti dell'attività di verifica e i criteri sui quali si fondano i giudizi di valutazione

I parametri di valutazione generali, comuni a tutti gli indirizzi di studio presenti nell'Istituto sono i seguenti:

Area cognitiva: acquisizione dei contenuti, capacità operative e rielaborative, capacità espressive

Area comportamentale e metacognitiva: impegno, partecipazione e progressione rispetto ai livelli di partenza.

FATTORI CHE CONCORRONO ALLA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

Considerando la situazione di partenza di ogni singolo studente si valuteranno:

- **Partecipazione**
- **Impegno**
- **Profitto**

La partecipazione è intesa come capacità dello studente di relazionarsi con la vita della classe e di contribuire al dialogo educativo mediante:

- L'attenzione continua
- Le richieste di chiarimento e le proposte costruttive
- La disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni.

Con il fattore **impegno** s'intende valutare l'atteggiamento dello studente nel lavoro individuale e si considerano come indicatori:

- La costanza nel mantenere impegni
- La puntualità

Con la valutazione del **profitto** si analizzano gli obiettivi cognitivi raggiunti dallo studente, secondo i seguenti indicatori cui corrispondono i voti previsti per legge, in riferimento a quanto deliberato nel collegio dei docenti:

VALUTAZIONE DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI		
Conoscenza	Competenza	Capacità
<i>Nessuna o parziale</i>	<i>Non riesce ad applicare le conoscenze</i>	<i>Non possiede capacità di analisi sintesi e valutazione</i>
<i>Frammentaria e superficiale</i>	<i>Non sa applicare le conoscenze in compiti semplici ma commette errori</i>	<i>E' in grado di effettuare procedure di analisi, sintesi, valutazione in modo parziale</i>
<i>Limitata ad elementi fondamentali</i>	<i>Sa applicare le conoscenze in compiti semplici senza errori</i>	<i>Mostra sufficienti capacità di analisi, sintesi e valutazione se guidato.</i>
<i>Completa e approfondita</i>	<i>Sa applicare i contenuti e le procedure acquisite. Sa esporre in modo ordinato e appropriato.</i>	<i>Mostra autonome capacità di analisi, sintesi e valutazione</i>
<i>Completa, con elementi originali</i>	<i>Applica le procedure e conoscenze in problemi nuovi senza errori ed imprecisioni.</i>	<i>Sa organizzare in modo autonomo e completo le conoscenze e le procedure acquisite.</i>

TABELLA DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO (Finale)

Voto	Indicatori
1-2	<i>Nessuna conoscenza dei contenuti, né capacità organizzativa.</i>
3	<i>Mancanza di conoscenze basilari. Grande difficoltà nell'organizzazione del discorso sia a livello espressivo sia a livello contenutistico.</i>
4	<i>Conoscenza frammentaria e lacunosa dei contenuti. Difficoltà nell'organizzazione del discorso e nell'uso del linguaggio specifico. Capacità di rielaborazione insufficienti</i>
5	<i>Parziale conoscenza dei contenuti. Difficoltà nell'esposizione del discorso e linguaggio non chiaro. Insoddisfacenti capacità di rielaborazione.</i>
6	<i>Sufficiente conoscenza dei contenuti. Organizzazione del discorso accettabile pur con qualche imprecisione espressiva. Si riscontrano, seppure limitate, capacità di rielaborazione.</i>
7	<i>Discreta conoscenza dei contenuti con l'utilizzo della terminologia propria della disciplina. Soddisfacenti l'organizzazione del discorso e le capacità di rielaborazione.</i>
8	<i>Buona conoscenza dei contenuti. Uso corretto e chiaro della terminologia. Buone capacità organizzative e di operare collegamenti in ambiti disciplinari.</i>
9-10	<i>Sicura e piena conoscenza dei contenuti. Linguaggio rigoroso e chiaro. Buone capacità di rielaborazione e logico-critiche con collegamenti sia in ambito disciplinare che interdisciplinare</i>

II. A. 4. – ATTIVITA' DI RECUPERO E DI APPROFONDIMENTO

Per il corrente a.s., il Collegio Docenti ritiene opportuno attivare Interventi didattici integrativi in base agli esiti della prima valutazione trimestrale, per intervenire tempestivamente là dove si evidenzino rilevanti carenze nelle competenze chiave (area linguistica e logico-matematica) e nelle discipline di indirizzo.

II. A.5. - CREDITO SCOLASTICO

Il D.M. 42 del 22/05/07 ha stabilito che il punteggio massimo attribuibile per il credito scolastico è di 8 punti per la 3^a classe, 8 punti per la 4^a classe e di 9 punti per la 5^a classe, per un totale massimo di 25 punti nel triennio.

Il Decreto Ministeriale n. 99 del 16 dicembre 2009 ha parzialmente modificato i Criteri per l'attribuzione della lode nei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e le tabelle di attribuzione del credito scolastico.

1. Nell'anno scolastico 2009/2010, la nuova ripartizione dei punteggi del credito scolastico, indicata nelle tabelle allegate al presente decreto, di cui costituiscono parte integrante, si è applicata nei confronti degli studenti frequentanti il terzultimo anno.

2. Nell'anno scolastico 2010/2011, l'applicazione si estende agli studenti della penultima classe e nell'anno scolastico 2011/2012 riguarderà anche quelli dell'ultima classe.

Il parametro fondamentale per l'attribuzione di tale credito, calcolato alla fine dello scrutinio di ognuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, è la media dei voti ottenuti dallo studente nello scrutinio finale, che determina la banda di oscillazione tra un valore minimo e uno massimo, comunque non travalicabili.

TABELLA A (sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323) CREDITO SCOLASTICO (valido per il V anno) A. S. 2010/2011 Candidati interni	
Media dei voti	Credito scolastico (Punti)
	V anno 2010/11
$M = 6$	4-5
$6 < M \leq 7$	5-6
$7 < M \leq 8$	6-7
$8 < M \leq 10$	7-9

TABELLA A (sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007) CREDITO SCOLASTICO (valido per il III e il IV anno) A. S. 2010/2011 Candidati interni		
Media dei voti	Credito scolastico (Punti)	
	III anno 2010/11	IV anno 2010/11
$M = 6$	3-4	3-4
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6

$8 < M \leq 9$	6-7	6-7
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8

I consigli di classe in sede di scrutinio finale, in base alla media conseguita dagli alunni, attribuiscono, in una prima fase, il valore minimo della fascia. In seguito valutano la possibilità di accedere al massimo della fascia. L'attribuzione del credito scolastico massimo della fascia presuppone che il punteggio risultante dalla media dei voti si collochi oltre la metà della fascia. Ove tale punteggio risultasse inferiore potrà essere integrato tenendo presente i seguenti parametri:

- interesse e impegno dimostrato;
- frequenza (assenze non superiori a 20 giorni, considerate con flessibilità in caso di malattia grave certificata);
- partecipazione ad attività complementari ed integrative (interne);
- eventuali crediti formativi esterni (v. tabella);
- i ritardi superiori a n°10 influiscono negativamente sull'attribuzione del credito.

A tali parametri non viene attribuito alcun valore numerico, ma sarà competenza del Consiglio di classe valutarne la presenza e, quindi, deliberare l'assegnazione del punteggio massimo della fascia. La presenza di almeno una insufficienza nello scrutinio di giugno determina la sospensione del giudizio. Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale (entro l'inizio dell'anno scolastico successivo) riscontato il superamento della insufficienza/e, assegna il credito scolastico attribuendo il valore minimo della fascia in base alla media dei risultati ottenuti.

Il diagramma dei processi da attivare per l'attribuzione del credito scolastico e formativo riportato di seguito costituisce una proposta di lavoro per rendere più omogenea la valutazione all'interno dei Consigli di classe, che restano gli unici organi competenti in materia.

TABELLA VALUTAZIONE CREDITO SCOLASTICO :

OPERAZIONI PRELIMINARI:

- Attribuzione del valore minimo di fascia in base alla media dei voti, secondo la tabella ufficiale prevista dalla norma.

CALCOLO DEL PUNTEGGIO AGGIUNTIVO:

- *In assenza di sospensione di giudizio:*
 - *Per M inferiore al valore 8 della media dei voti:*
 - *se d (parte decimale della media) è maggiore del valore di 0.5 si attribuirà automaticamente il valore massimo della fascia di collocazione;*
 - *se d (parte decimale della media) è minore o uguale a 0.5 il punteggio potrà essere integrato dal Consiglio di classe tenendo presente i parametri indicati in precedenza.*
 - *Per M compreso tra i valori 8 e 10 della media dei voti:*
 - *se $M > 9$ si attribuirà automaticamente il valore massimo della fascia di collocazione;*
 - *se $M \leq 9$ il punteggio potrà essere integrato di 1 punto dal consiglio di classe tenendo presente i parametri indicati in precedenza.*
- *In caso contrario verrà attribuito il valore minimo di fascia.*
- *Non sarà possibile, in ogni caso, superare il valore massimo della fascia di collocazione.*

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Per la terza classe degli istituti professionali M è rappresentato dal voto conseguito agli esami di qualifica, espresso in decimi (ad esempio al voto di esami di qualifica di 65/centesimi corrisponde $M = 6,5$).

TABELLA B (sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

CREDITO SCOLASTICO A. S. 2010/2011
Candidati esterni - Esami di idoneità

Media dei voti conseguiti in esami di idoneità	Credito scolastico (Punti)
$M = 6$	3
$6 < M \leq 7$	4-5
$7 < M \leq 8$	5-6
$8 < M \leq 9$	6-7
$9 < M \leq 10$	7-8

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti agli esami di idoneità (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 in caso di esami di idoneità relativi a 2 anni di corso in un'unica sessione. Esso va espresso in numero intero. Per quanto concerne l'ultimo anno il punteggio è attribuito nella misura ottenuta per il penultimo anno.

TABELLA C (sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

CREDITO SCOLASTICO A. S. 2010/2011
Candidati esterni – Prove preliminari

Media dei voti delle prove preliminari	Credito scolastico (Punti)
$M = 6$	3
$6 < M \leq 7$	4-5
$7 < M \leq 8$	5-6
$8 < M \leq 9$	6-7
$9 < M \leq 10$	7-8

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti nelle prove preliminari (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 o per 3 in caso di prove preliminari relative, rispettivamente, a 2 o a 3 anni di corso. Esso va espresso in numero intero

II. A. 6. - CREDITO FORMATIVO

L'O.M. n. 26 del 15 marzo 2007 ha confermato le disposizioni contenute nel DPR n. 323 del 23.7.98.

In base all'art.12, comma 1 del citato DPR (Regolamento dell'Esame di Stato) "il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato; la coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione, è accertata per i candidati interni e per i candidati esterni, rispettivamente, dai Consigli di classe e dalle Commissioni d'esame. I consigli di classe e le commissioni potranno avvalersi etc."

"Il Ministero della pubblica istruzione individua le tipologie di esperienze che danno luogo al credito formativo con proprio decreto."

Inoltre, nel comma 2 del medesimo articolo si precisa che "le certificazioni comprovanti attività lavorativa devono indicare l'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che escludano l'obbligo dell'adempimento contributivo".

Infine, nel comma 3 dell'articolo stesso, si evidenzia che "le certificazioni dei crediti formativi acquisiti all'estero sono convalidate dall'autorità diplomatica o consolare".

Per quanto concerne i crediti formativi, l'O.M. n. 26 15/3/07 (art. 9, comma 1) ha confermato le disposizioni contenute nel D.M. n.49 del 24/02/2000 (che a sua volta confermava quanto indicato nel D.M. n.34 del 10/02/99).

L'art.1 precisa che "le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite anche al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche, ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport".

L'art.3 dispone che "la documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso un'attestazione proveniente dagli Enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa".

Ai fini dell'attribuzione del credito formativo ogni consiglio di classe verificherà:

1. la coerenza del credito formativo con l'indirizzo di studio ;
2. la sua incidenza sulla crescita personale, civile e culturale dello studente;
3. il rispetto del termine di scadenza della presentazione della documentazione (15 maggio 2008);
4. la regolarità dell'attestazione, la presenza della descrizione dell'esperienza e della natura dell'Ente o istituzione o associazione che certifica;
5. la determinazione della valutazione da dare ai singoli crediti formativi in relazione :
 - a. alla consistenza qualitativa degli stessi;
 - b. all'attribuzione del punteggio del credito scolastico.

Le certificazioni dovranno essere rilasciate utilizzando un modello fornito dalla segreteria dell'Istituto.

Per le manifestazioni sportive i certificati dovranno contenere l'indicazione dell'esito della partecipazione , del livello (regionale, nazionale) e delle competenze acquisite.

Per le attività artistiche la certificazione dovrà essere rilasciata da parte di Enti Pubblici o da Enti Privati accreditati presso il nostro istituto

II. B. – LA PROGETTAZIONE

II. B 1 -I PROGETTI DEL POF.

L'Istituto, nell'esercizio dell'Autonomia, fornisce ampliamenti dell'offerta formativa attraverso attività progettuali coerenti con l'identità dell'istituto e con le nuove esigenze anche in intesa con altre scuole o enti.

Vengono attuate forme di partecipazione a programmi nazionali (PON) e regionali (POR) che garantiscono un raccordo con il mondo del lavoro e con il territorio.

Tutte le attività mirano a favorire il successo scolastico, a valorizzare le eccellenze, a far star bene a scuola, a integrare l'Istituto con il territorio, rendendo maggiormente efficace l'offerta formativa in rapporto alle esigenze degli alunni, delle famiglie e dei bisogni del territorio.

L'insieme dei progetti si può dividere in:

- **Progetti di area**
- **Attività integrative (progetti individuali e di commissione)**
- **Progetti PON (vedi II. B 2)**
- **Progetto per le scuole ricadenti nelle aree a rischio e per ridurre l'emarginazione scolastica**

Il collegio docenti nella seduta del 10/09/2010 e il Consiglio d'Istituto nella seduta del 25/11/2010 hanno deliberato i **progetti** del POF a. s. 2010/11.

Progetti di area

Area scientifica – tecnologica:

- Per l'I.P.I.A., “Mostra Tech Show – 5^a edizione”; doc referente Conti Gallenti Carmelo;
- Per l'I.P.S.A.R., “Professione barman, pasticciere”, doc. referente Nicolosi Luigi;
- Per l'I.P.S.C.T. “Valorizzazione del bosco di Malò” (continuazione del progetto dell'anno scolastico precedente), doc. referente Lo Presti Costantino Carmela.

Area umanistico –sociale:

- Per tutte le sedi, “Educazione alla legalità”; doc. responsabile Schepis Salvatore
- Per l'I.P.A.A., “Porgiamo una mano a ...”, doc referente Crifò Melina

Area comunicazione:

- Per l'I.P.S.A.R., “Cineforum”, doc. referente Ricciardello Maria;
- Per l'I.P.S.C.T., “Coloro la Scuola (un rete con l'Istituto Comprensivo di Naso); doc. referente Patorniti Giovanna, Lo Presti Costantino Carmela;
- Per l'I.P.S.C.T., “Almeno un libro”, doc. referente Schepis Salvatore.

Area sport e benessere

- Per l'I.P.S.C.T., “Sport a scuola”; doc. referente Spinella Luciana;
- Per l'I.P.A.A., “Cheer leader”- gruppo sostegno ad attività sportive, doc. referenti D'Angelo Licia, Pagano Edvige;
- Per l'I.P.I.A. in collaborazione con la S. Media, “Primo soccorso in ambito lavorativo”; alunni Superiore e S. Media, 2 docenti, 1 medico, 1 infermiere; doc. referente Oliva;
- Per l'I.P.S.A.R., l'I.P.I.A., l'I.P.A.A., educazione alla salute, “Educare a oculte scelte nel mercato alimentare” Sugar Free”; doc. referente Pagano Edwige.

Attività integrative (progetti individuali e di commissione)

- “Accoglienza”;
- “Viaggi d'istruzione e visite guidate”
- “Attività operative nell'azienda agraria”

PROGETTI (in dettaglio)

Area scientifica – tecnologica:

- Progetto “**Mostra Tech Show – 5^a edizione**”

Finalità

- Acquisizione da parte degli alunni delle ultime due classi, di specifiche competenze nel campo della strumentazione, delle energie alternative (energia solare, celle a combustibile), degli impianti tecnologici e delle applicazioni di automazione, robotica e mecatronica;

- Implementazione, nell'ambito dell'area di professionalizzazione, di simulazioni aziendali che prevedono: la realizzazione di sistemi di misura, applicazioni didattiche e apparecchiature varie; l'allestimento e la conduzione della mostra, con l'acquisizione di specifiche competenze, anche di carattere organizzativo.

Durante la rassegna si prevede un anche un seminario tecnico su tematiche attuali quali le energie alternative, l'inquinamento elettromagnetico, l'automazione negli edifici o la mecatronica, con la partecipazione di tecnici, ditte e operatori del settore.

Uno spazio sarà riservato a dimostrazioni dell'attività dei radioamatori che hanno avuto un ruolo di primo piano nell'assicurare le comunicazioni in occasioni di catastrofi naturali come i terremoti.

Referente prof. Conti Gallenti Carmelo. Durata del progetto 60 ore.

➤ **Progetto “professione barman e pasticciere”**

Finalità

Potenziamento delle conoscenze della professione del Barman in particolare nell’acquisizione di nozioni importanti per la preparazione di Cocktail e Long drink.

Potenziamento delle conoscenze dell’arte della Pasticceria, in particolare nell’acquisizione di tecniche e metodi per la preparazione di Dessert e Piccola pasticceria.

Il progetto è articolato in una prima parte di studio teorico e una seconda parte di esercitazioni pratiche di bar e di cucina/pasticceria con un buffet finale per la degustazione di Cocktail e Long drink, di Dessert e Piccola pasticceria preparati dagli allievi.

➤ **Progetto “Valorizzazione del bosco di Malò”**

Finalità

Conoscenza, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio ambientale della sughereta del Bosco di Malò di Naso; coniugare il rispetto e la tutela dell’ambiente con le esigenze di sviluppo sociale ed economico dell’uomo (sviluppo sostenibile).

Il progetto che è il proseguimento di quello dell’anno precedente propone, attraverso il gemellaggio con due ordini di scuola, interventi concreti da realizzarsi nel bosco di Malò /segnaletica e tabelle), e la formazione di almeno due guide turistiche per la sughereta.

Per l’attuazione del progetto si dovrà integrare l’attività didattica svolta in classe dai docenti, che esporranno le finalità e i contenuti, con sopralluoghi e visite guidate al bosco di Malò per le attività da svolgersi sul posto; ci si avvarrà della collaborazione del Corpo Forestale e del comune di Naso e di un esperto ebanista per l’incisione dei cartelli e delle tabelle.

Il progetto è rivolto agli alunni dell’IPSCT.

Referente prof.ssa Lo Presti Costantino Carmela.

Area umanistico - sociale:

➤ **Progetto “Educazione alla legalità”**

Finalità

- Far conoscere le situazioni di illegalità presenti nel contesto sociale;
- individuare le cause dei fenomeni di illegalità;
- conoscere la realtà socio-economica del territorio;
- rivedere in modo critico e consapevole il passato;
- individuare le cause dell’intolleranza;
- comprendere la specificità della Shoah

Il progetto mira ad una maturazione degli alunni e all’acquisizione di una maggiore consapevolezza per una partecipazione responsabile alla vita sociale.

Il giorno della memoria è un momento essenziale per conservare il ricordo di un passato da non dimenticare e promuovere il senso di tolleranza di accettazione di una realtà multiculturale.

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni dell’Istituto.

Referente prof. Schepis Salvatore.

➤ **Progetto “Star bene a scuola, porgiamo una mano a.....”**

Finalità

- Superamento del disagio giovanile per star bene con sé e con gli altri;
- consapevolezza dei propri limiti ed accettazione dell’altro diverso da sé;
- acquisizione di maggiore sicurezza e fiducia in sé stessi;
- sensibilizzazione sui problemi che derivano dalla vecchiaia e dalla solitudine

Il Progetto prevede la realizzazione delle seguenti attività:

- Addobbi natalizi all’interno dell’edificio scolastico;

- Preparazione di simboli pasquali;
- Produzione di torte e dolci vari (a base di frutta secca);
- Realizzazione di oggetti decorativi con la pasta di sale;
- Manufatti vari – Preparazione di candele;
- Visita in orario antimeridiano agli anziani ricoverati nelle strutture di Patti ed Oliveri;
- Partecipazione a rappresentazioni teatrali e a visioni di film.

Si rivolge alle classi prime, seconde, terze, quarte della sezione IPAA.

Referente prof.ssa Crifò Melina.

Area comunicazione:

➤ **Progetto “Cineforum”**

Finalità

- Favorire la visione critica di un film attraverso l’analisi del linguaggio tipico dei film (sceneggiatura, regia, musica..)
- Favorire il confronto e il dibattito
- Approfondire tematiche e argomenti che interessano gli studenti
- Porre in relazione il film con altri prodotti artistici e culturali
- Essere in grado di formulare posizioni critiche

La visione del film sarà preceduta dalla lettura di una scheda predisposta per una migliore comprensione del film. Dopo la visione del film in ogni classe ci sarà una discussione guidata.

Il progetto è rivolto agli alunni dell’IPSAR

Referente prof. ssa Ricciardello Maria.

➤ **Progetto “Almeno un libro”**

Finalità

Il progetto si propone di portare gli alunni al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- concepire la lettura come una forma di arricchimento e di maturazione personale e non come obbligo didattico;
- essere in grado di scegliere un testo che risponda ai propri interessi;
- saper produrre testi scritti finalizzati (schede di lettura, articoli, brevi saggi).

Il progetto sarà attuato nel corso dell’anno scolastico ed è rivolto agli alunni dell’IPSCT.

Referente prof. Schepis Salvatore.

➤ **Progetto “Coloro la scuola”**

Finalità

- Combattere la dispersione scolastica
- Favorire lo sviluppo della creatività
- Migliorare i rapporti interpersonali tra gli adolescenti
- Potenziare la consapevolezza della necessità del rispetto delle regole per raggiungere lo scopo prefissato.
- Potenziare il senso di orgoglio nella consapevolezza di appartenere alla comunità del Gepy Faranda.
- Migliorare l’immagine del plesso di Naso.

Il progetto prevede la realizzazione guidata di murales.

Il progetto sarà attuato nel corso dell’anno scolastico ed è rivolto agli alunni dell’IPSCT.

Referente prof..ssa Patorniti Giovanna e prof.ssa Lo presti Costantino Carmela.

Area sport e benessere:

➤ **Progetto “Sport a scuola”**

Finalità

- Promuovere lo sviluppo della personalità;
- educare alla conoscenza, alla valorizzazione, al rispetto di sé;
- acquisire le qualità individuali e quelle sociali.

Il rispetto delle norme e delle regole sportive è l'elemento basilare per l'interiorizzazione di comportamenti corretti anche nella vita di relazione.

Le attività del progetto sono: 1) Ginnastica aerobica, 2) Pallavolo

Le attività sono rivolte a tutti gli alunni dell'IPSCT. Durata del progetto 20 ore.

Referente prof.ssa Spinella Luciana Nunziata.

➤ **Progetto “Cheer leader”**

Finalità

Formazione gruppo di sostegno ad attività sportive.

- Favorire l'autostima
- Saper gestire le emozioni
- Educare a corretti posture e comportamenti
- Educare al ritmo.

Le attività sono rivolte agli alunni dell'IPAA. Durata del progetto 20 ore.

Referenti prof.ssa D'Angelo Licia e prof.ssa Pagano Edvige.

➤ **Progetto “Primo soccorso in ambito lavorativo”**

Finalità

Fornire le conoscenze di base relative agli interventi di pronto soccorso.

Arricchire il bagaglio culturale dei futuri operatori del settore impiantistico/industriale/agrario/dei servizi, con la possibilità di spendere anche in altri settori le conoscenze acquisite.

Il corso sarà tenuto da esperti del settore (medici ed infermieri specializzati).

Il progetto è rivolto agli alunni dell'ISIS ed anche agli alunni delle scuole medie di primo grado.

Referente prof. Oliva Salvatore.

➤ **Progetto “Sugar Free”**

Finalità

- Sperimentare strumenti di informazione e prevenzione del diabete di tipo 2 con riferimento allo sport e all'alimentazione;
- educare alla corretta scelta dei prodotti alimentari,
- seguire corretti stili di vita e alimentazione nel rispetto della salute;
- imparare a gustare la semplicità e la genuinità del prodotto;
- riscoprire alimenti del passato, ricette locali e prodotti tipici.

Il progetto si articola con:

- workshop pratici e laboratori di cucina;
- esercizi pratici per imparare a eliminare le calorie in eccesso introdotte;
- regolarità nell'esercizio e nella pratica sportiva.

Il progetto è rivolto agli alunni dell'IPAA, dell'IPIA e dell'IPSAR.

Referente prof.ssa Pagano Edvige.

Attività integrative (progetti individuali e di commissione).

➤ **Progetto “Accoglienza”**

Finalità

- Mettere a proprio agio gli studenti, consentendo loro di familiarizzare con la struttura scolastica, con il personale docente e non docente, con i servizi offerti dalla scuola.
- Rafforzare la socializzazione tra compagni e tra docenti e alunni.
- Consentire una verifica immediata dei livelli iniziali.
- Illustrare il materiale didattico a disposizione dell'alunno: libri di testo, biblioteca scolastica, sala computer, laboratori.
- Consentire un'immediata verifica dei livelli iniziali (prerequisiti), al fine di adeguare la programmazione disciplinare alla realtà della classe.
- Illustrare i concetti di **credito** e di **debito formativo**;
- Far conoscere, per ciascuna disciplina, gli obiettivi che si intendono perseguire, presentando le linee generali del corso di studi.

L'accoglienza è finalizzata ad ottimizzare la comunicazione tra le parti del sistema scolastico ed è volta a creare un clima favorevole al processo di apprendimento e di crescita di tutti i ragazzi, attenuando le ansie eccessive che inevitabilmente si presentano in ogni nuova situazione.

Pertanto l'accoglienza non è limitata ai primi giorni dell'anno ma diventa un metodo generalizzato e continuo di confronto tra la pratica didattica e la realtà personale ciascun alunno anche al fine di evitare la dispersione scolastica. A tal proposito, alla fine del primo trimestre, verrà effettuato un monitoraggio sul grado di soddisfazione dell'alunno circa la scelta operata.

Referente prof.ssa Crifò Melina.

➤ **Progetto “Viaggi d’istruzione e visite guidate”**

Finalità

I viaggi d’istruzione e le visite aziendali rappresentano un momento di arricchimento culturale degli studenti, e costituiscono iniziative didattiche complementari delle attività curriculari.

A tal fine si organizzeranno:

- Un viaggio d’istruzione della durata di 6 giorni in un paese dell’U.E. per le classi quinte nell’intento di fornire un’esperienza di apprendimento e di crescita della personalità, grazie al confronto con una realtà sociale, artistica ed economica e dell’indubbia opportunità di socializzazione. Periodo: in primavera.
- Un viaggio in Italia per tutte le classi, della durata di 3/5 giorni, per promuovere la conoscenza del nostro paese nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali e socio-culturali. Periodo: in primavera
- Visite ad aziende ed industrie attinenti ai rispettivi settori dell’Istituto e/o presso riserve naturali.

II. B 2- PIANO INTEGRATO DEGLI INTERVENTI FSE e FSER

Nell’ambito delle possibilità di interventi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo e dal Fondo Sociale Europeo per lo Sviluppo Regionale, l’ISIS “G. Faranda”, sulla scorta di un’attenta analisi dei punti critici che inficiano la qualità del servizio scolastico, e dei punti forti che, invece, la favoriscono, ha presentato, per il corrente anno scolastico il seguente Piano Integrato degli interventi:

Progetti PON FSE “Competenze per lo sviluppo”

Azione	Titolo	Destinatari	Ore
C-1 Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave Competenze digitali	“Facile col PC”	Alunni biennio IPAA e IPIA	30
C-1 Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave Competenze scienze e tecnologie	“Progettare con il CAD”	Alunni IPAA e IPIA	30
C-1 Interventi per lo sviluppo delle	“Alimentazione e	Alunni IPSAR	30

competenze chiave – Competenze scienze e tecnologia	didattica”		
C-1 Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave Competenza matematica	“Concreto e astratto”	Alunni biennio IPAA e IPIA	30
C-1 Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave Competenza matematica	“Matematica per tutti”	Alunni biennio IPSCT	30
C-1 Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave Comunicazione in lingua madre	“Comunicazione creativa”	Alunni biennio IPAA e IPIA	50
C-1 Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave Comunicazione in lingua straniera (inglese)	“I speak English	Alunni biennio IPAA e IPIA	30
C-1 Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave Comunicazione in lingua straniera (francese)	“Oui je parle francais”	Alunni IPSCT	50
C-1 Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave Comunicazione in lingua straniera (inglese)	“Click on English ”	Alunni IPSAR	50
D-1 Competenze digitali- percorso formativo di base	“ITC nella didattica”	Docenti e personale ATA dell’Istituto	30
B- 7 Interventi individualizzati e per l'auto-aggiornamento del personale scolastico - apprendimento linguistico	“English at work”	Docenti e personale ATA dell’Istituto	30

➤ **Progetto per le scuole ricadenti nelle aree a rischio e per ridurre l'emarginazione scolastica**

Descrizione

La progettazione è incentrata sulla centralità della persona e dei suoi bisogni e sulla personalizzazione dell'apprendimento con attenzione prioritaria agli studenti a rischio di dispersione e di abbandono per qualsivoglia ragione, ai nomadi e agli studenti di recente immigrazione non italo-fani.

Nelle azioni progettate è previsto il coinvolgimento attivo di tutte le componenti scolastiche, con particolare attenzione per i genitori e gli altri soggetti territoriali.

➤ *Progetto integrato in rete di cui all'avviso n° 10/2010 P. O. FSE Sicilia*

Descrizione

Il progetto integrato dal titolo **“Conoscere, partecipare, condividere”** ha per beneficiari studenti, genitori e il personale scolastico che opera in realtà caratterizzate da disagio socio- economico-culturale e prevede diverse azioni:

- Azione A rivolta agli alunni;
- Azione B rivolta ai genitori;
- Azione C rivolta a tutto il personale della scuola.

Il progettale, triennale, è da svolgere in rete e E' da svolgere in rete e sono state individuati e partecipano i seguenti istituti:

- ISIS “ G Faranda” CAPOFILA
- I. S: “G. Ferrarsi” Pace del Mela
- Direz. Didat. Barcellona P. G.
- Ist. Compr. “Foscolo” di Barcellona P. G.

- FESR – PON “Ambienti per l’apprendimento”
 - A – 2-FESR- 2009- 7
 - B- 2 -A- FESR- 2009- 6
 - B- 2 -B- FESR- 2009- 7

II C. – INIZIATIVE PER LA CONTINUITÀ E L’ORIENTAMENTO

II. C 1 – LA CONTINUITA’

L’Istituto, al fine di agevolare il passaggio degli allievi dalla scuola media alla prima classe superiore, dopo attenta verifica dei prerequisiti disciplinari, attiva gli allievi in difficoltà delle prime classi interventi orientati al recupero delle abilità di base nelle aree logico-linguistica e logico-matematica e all’acquisizione di un efficace metodo di studio.

II. C 2 - ATTIVITA' DI SOSTEGNO E INTEGRAZIONE

L’informatizzazione dei laboratori e la dotazione ad ogni alunno diversabile di personal computer permette ai ragazzi di avere a disposizione le più avanzate tecnologie per una didattica appropriata alle diverse esigenze. L’organizzazione della scuola, sempre attenta alle necessità dei singoli ragazzi, mette a disposizione software appropriati di recupero delle varie abilità.

L’Istituto dispone di un **Centro di Informazione e Consulenza(CIC)** come punto di “ascolto e di intervento” per le situazioni di disagio di tutti gli alunni, gestito da una psicologa, presente settimanalmente in ciascuna delle sedi IPAA, IPAA, IPSCT e IPSAR, per incontrare gli studenti interessati ad un colloquio o ad una consulenza.

II. C 3 - L'ORIENTAMENTO

L’attività di orientamento punta ad indirizzare i giovani a scelte consapevoli. In tale ottica, presuppone una didattica che metta in risalto le “valenze formative”. delle singole discipline. Pertanto, il nostro Istituto si pone le seguenti finalità:

- Aiutare gli allievi a conoscere se stessi, le proprie capacità, le proprie attitudini, le proprie difficoltà, i propri limiti ed individuare insieme ad essi strategie di superamento.
- Attivare strategie di motivazione.
- Stimolare gli allievi a conoscere gli ambienti in cui vivono e i mutamenti culturali e socio-economici.
- Dare agli allievi gli strumenti necessari a superari i momenti critici legati ad una scelta.
- Sviluppare negli allievi capacità progettuali e di scelta consapevole.
- Far conoscere agli allievi i possibili sbocchi professionali e le opportunità di proseguire gli studi.

L’attività di orientamento viene svolta:

- **in entrata**, rivolta ad alunni, genitori e docenti della scuola media inferiore, per aiutare nella scelta del corso di studi superiori , fornendo un’informazione esauriente e completa degli indirizzi presenti nella nostra scuola e il piano di studi;
- **in itinere**, per gli alunni delle prime che devono scegliere la specializzazione da seguire, percorsi di formazione professionale,
- **in uscita**, per gli allievi delle classi quinte ai fini della scelta della facoltà universitaria, del post-diploma, dell’attività lavorativa.

II. D – ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO.

Nell'ambito delle attività di formazione e/o aggiornamento del personale docente ed ATA della scuola sono organizzati i seguenti corsi:

- **Corso PON di inglese “English at work”**
- **Corso PON di informatica “ITC nella didattica”**
- **Corso di formazione per docenti tenuto dalla dott.ssa Maria Lo Menzo “Laboratorio di riequilibrio”**

PARTE III: AREA DELL'ORGANIZZAZIONE.

III. A. – ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO: RUOLI, FUNZIONI, AREE DI COMPETENZA

III. A 1 – LIVELLO ISTITUZIONALE

Attualmente la struttura organizzativa si articola nei seguenti livelli:

Dirigente Scolastico

Coordina l'azione complessiva dell'Istituto; è responsabile della qualità dell'istituzione educativa e si pronuncia in ultima istanza sulle principali decisioni riguardanti l'amministrazione e l'organizzazione della scuola. (v. legge n. 59 del 6/3/98);

Ufficio di presidenza (Dirigente Scolastico, collaboratori, responsabili delle sezioni: IPAA, IPIA, IPSCT, IPSAR):

sovrintende alla direzione e gestione della vita dell'Istituto e si fa carico, ripartendole al proprio interno, delle funzioni legate a grandi settori di intervento;

Consiglio d'istituto :

costituito da 18 membri eletti in seguito a elezioni triennali (8 rappresentanti dei docenti, 4 rappresentanti dei genitori, 4 rappresentanti degli studenti e 2 rappresentanti del personale non insegnante) più il Capo d'Istituto;

Giunta esecutiva del consiglio d'istituto:

costituita da quattro membri eletti (1 docente, 1 non docente, 1 genitore, 1 studente) e da due componenti di diritto (Capo d'Istituto e Direttore dei servizi amministrativi);

Collegio dei docenti:

costituito da tutti i docenti a tempo indeterminato e determinato che prestano servizio nell'Istituto e presieduto dal Preside;

Comitato di valutazione:

Capo d'Istituto, 4 docenti

III. A 2 - FUNZIONI STRUMENTALI

IL Collegio dei docenti, nella seduta del 30/10/2010, in base all'art 30 del C.C.N.L, ha assegnato le seguenti funzioni strumentali al POF :

- Per l' Area 3, F. S. “ Incremento del successo formativo degli studenti: coordinamento delle attività di accoglienza e di integrazione degli di allievi diversamente abili e di stranieri di recente immigrazione”, per tutte le sedi;prof. Lamancusa Giuseppe;
- Per l'Area 1 F. S. “Incremento del successo formativo degli studenti: coordinamento dei servizi funzionali all'incremento del tasso del successo scolastico”, sedi IPIA e IPAA di Patti;prof. La Naia Angelo;
- Per l'Area 1 F. S. “Incremento del successo formativo degli studenti: coordinamento dei servizi funzionali all'incremento del tasso del successo scolastico”, sede IPSCT di Naso;prof. Schepis Salvatore;
- Per l'Area 1, F. S. “Incremento del successo formativo degli studenti: coordinamento dei servizi funzionali all'incremento del tasso del successo scolastico“, sede di Brolo; prof.ssa Pagano Edvige.

III A 3 - DIPARTIMENTI:

Nel corrente anno scolastico operano i dipartimenti disciplinari sotto indicati.

Ogni dipartimento è gestito da un docente-referente, responsabile per l'area disciplinare di competenza. Ai dipartimenti è delegata la gestione delle aree sotto il profilo didattico (definizione di obiettivi, metodologia, nuclei fondanti, modalità di verifica e valutazione, progetti), al fine di assicurare omogeneità operativa e di contenuti all'interno dell'Istituto.

Dipartimenti	Coordinatori
Italiano, Storia, Tecnica della comunicazione, Religione	<i>Crifò Melina</i>
Matematica	<i>Maiorana Nicola</i>
Diritto ed economia, Economia aziendale, Economia turistica, Geografia economica, Trattamento testi	<i>Scarpaci Caterina</i>
Lingua straniera inglese francese	<i>Ricciardello Maria</i>
Materie tecnico professionali IPSAR	<i>Nicolosi Luigi</i>
Scienze della terra e biologia	<i>Rizzo Angela</i>
Discipline tecnico professionali IPIA- Fisica e laboratorio	<i>La Naia Angelo</i>
Discipline tecnico professionali IPAA	<i>Sgrò Antonio</i>
Educazione Fisica	<i>Pagano Edwige</i>

III. A 4 - COMMISSIONI DI LAVORO DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

Gruppi di lavoro e referenti

Le attività dei gruppi di lavoro sono intese ad arricchire il normale svolgimento delle lezioni e soprattutto a riportare il mondo della scuola al contesto sociale.

GRUPPI DI LAVORO	COMPITI
<i>Attività informativa e orientamento</i>	<i>Organizzazione dell'attività informativa per le scuole medie e le attività di orientamento</i>
<i>Accoglienza</i>	<i>Promozione di attività mirate all'accoglienza degli alunni nel primo periodo dell'anno scolastico.</i>
<i>Biblioteca</i>	<i>Promozione della lettura da parte degli studenti.</i>
<i>Certificazione qualità</i>	<i>Promozione della "Qualità" della scuola nella erogazione dei servizi.</i>
<i>Azienda agraria, Serra</i>	<i>Organizzazione e coordinamento dei lavori per l'azienda agraria e la serra</i>
<i>Elettorale</i>	<i>Predisposizione del materiale e dei seggi per le elezioni degli Organi Collegiali, nonché della raccolta e spoglio delle schede.</i>
<i>Gruppo di progetto (PON, POR,)</i>	<i>Vaglio delle proposte per i nuovi progetti PON, POR, Terza Area e organizzazione delle attività per la loro realizzazione.</i>
<i>Tecnica collaudo</i>	<i>Controllo dei materiali e della rilevazione dei bisogni per nuovi acquisti.</i>
<i>Visite didattiche e viaggi di istruzione</i>	<i>Organizzazione delle attività in relazione agli interessi espressi dagli studenti, sentiti i pareri dei C.d.C.</i>
<i>Orario</i>	<i>Predisposizione dell'orario delle lezioni nelle varie sezioni dell'Istituto.</i>
<i>Educazione alla salute</i>	<i>Organizzazione di incontri ed elaborazione di interventi per il benessere fisico e psicologico degli studenti</i>
<i>Educazione stradale e guida del ciclomotore</i>	<i>Educare al rispetto della segnaletica stradale. Conseguimento in ambito scolastico del Certificato di idoneità alla guida del ciclomotore.</i>
<i>POF</i>	<i>Si occupa di:</i> <ul style="list-style-type: none">- <i>Elaborare il POF, integrarlo o modificarlo secondo le indicazioni degli OO.CC.</i>- <i>Leggere e definire i bisogni formativi territoriali..</i>
<i>Regolamento alunni</i>	<i>Elaborazione del regolamento d'Istituto, integrazioni e/o modifiche a seconda delle delibere degli OO. CC.</i>
<i>"Gruppo H"</i>	<ul style="list-style-type: none">- <i>Analizza i documenti DF,PDF, PEI, PED degli alunni diversabili</i>- <i>Predisporre contatti con i servizi di Neuropsichiatria infantile di riferimento</i>- <i>Si occupa del coordinamento dei singoli progetti differenziati per gli alunni diversabili..</i>- <i>Definisce i progetti di integrazione.</i>

III A 5 – COORDINATORI E SEGRETARI DEI CONSIGLI DI CLASSE

I coordinatori dei Consigli di classe svolgono i seguenti compiti:

- In caso di assenza del Dirigente Scolastico sono delegati a presiedere il C.D.C.;

- Raccolgono le programmazioni dei singoli docenti;
- Raccolgono le informazioni relative alle classi e agli alunni in preparazione delle riunioni;
- Curano i rapporti con le famiglie e preparano le relative note informative;
- Effettuano il monitoraggio e il controllo del comportamento degli alunni in termini di assenze, ritardi, note riportando i dati sugli appositi registri;
- Relazionano al Dirigente Scolastico sull'andamento didattico e disciplinare della classe.

I segretari dei Consigli di classe svolgono i seguenti compiti:

- Verbalizzano le sedute dei Consigli di classe;
- Hanno responsabilità diretta sulla tenuta del registro dei verbali dei C.d. C. e sulla sua tempestiva redazione;
- Collaborano con i coordinatori nella preparazione delle note informative da inviare ai genitori e nella stesura dei fogli informativi;
- Relazionano al Dirigente Scolastico sull'andamento didattico e disciplinare della classe.

I.P.A.A.

CLASSE	COORDINATORI	SEGRETARI
1 E	<i>Gittini Cinzia</i>	<i>Torre Domenica</i>
2 E	<i>De Luca Giovanni</i>	<i>Molica Tindara</i>
4 E	<i>Geraci Francesco</i>	<i>Formica Annarita</i>
5 E	<i>Rizzo Angela</i>	<i>Padua Maria Antonia</i>
1 F	<i>Crifo' Melina</i>	<i>D'angelo Licia</i>
3 F	<i>Crisafulli Salvatore</i>	<i>Fiocco Maria Teresa</i>
4 F	<i>Sanger Giovanni</i>	<i>Bertolami Carmela</i>
5 F	<i>Sgrò Antonio</i>	<i>Saporita Saverio</i>

I.P.I.A.

CLASSE	COORDINATORI	SEGRETARI
1 A	<i>Lombardo Concetta</i>	<i>Cocivera Domenica</i>
1 B	<i>Maiorana Nicola</i>	<i>Scaffidi Paola</i>
2 A	<i>Fazio Gaetano</i>	<i>Micali Giovanni</i>
2 B	<i>Pantè Antonino</i>	<i>Santoro Domenica</i>
2 M	<i>Boccanera Luisa</i>	<i>Bucca Giuseppe</i>
3 A	<i>La Naia Angelo</i>	<i>Biondo Salvatore</i>
3 B/M	<i>Longo Enrica</i>	<i>Sindoni Girolamo</i>
4 A	<i>Foti giovanna</i>	<i>Merlo Rosario</i>
4 B/M	<i>Pipito' Nunzio</i>	<i>Freni Salvatore</i>
5 A	<i>Mento Francesco</i>	<i>Ribaudò Andrea</i>
5 B/M	<i>Contigiani Ilia</i>	<i>Petronaci Salvatore</i>

I.P.S.A.R.

CLASSE	COORDINATORI	SEGRETARI
1 A	<i>Scaffidi Nicolina</i>	<i>Pagano Edvige</i>
2 A	<i>Liuzzo Angela</i>	<i>Giuffrè Lucia</i>
3 A	<i>Schimmenti Antonio</i>	<i>Scimone Maria Rita</i>
1 B	<i>Santangelo Ignazio</i>	<i>Sanfilippo Cosimo</i>
2 B	<i>Amendolia carmine</i>	<i>Ciaravella Maria</i>
3 B	<i>Nicolosi Luigi</i>	<i>Speziale Marinella</i>

I.P.S.C.T.

CLASSE	COORDINATORI	SEGRETARI
1 A	<i>Ricciardello Maria</i>	<i>De Pasquale Maria Pia</i>
2 A	<i>Lo Presti Costantino Carmela</i>	<i>Caravello Giovanna</i>
3 A	<i>Ferrara Tindara</i>	<i>Lanuzza Antonella</i>
4 A	<i>Di Blasi Antonio Maria</i>	<i>Villari Maria Luisa</i>
5 A	<i>Schepis Salvatore</i>	<i>Sottile Concetta</i>
1 B	<i>Patorniti Giovanna</i>	<i>Castano Cristiana</i>
3 B	<i>Lo Presti Costantino Carmela</i>	<i>Piccione Domenico</i>
4 B	<i>Terribile Maria</i>	<i>Pino Rosaria Concetta</i>
5 B	<i>Piccione Domenico</i>	<i>De Pasquale Laura</i>

III A 6 – SEGRETERIA

Gli uffici di segreteria attengono a tre ambiti: Contabilità, Affari generali, Didattica.
A tutte le attività del personale ATA è preposto il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.

Personale ATA - Servizi amministrativi

Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario come si evince dall'art. 40 – AREA ATA del CCNL 2002/2005, assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative e di sorveglianza connesse con le attività dell'Istituto, in rapporto di collaborazione con il Dirigente scolastico e con il personale docente.

Le attività del personale ATA rivestono una funzione essenziale nella realizzazione dell'offerta formativa dell'Istituto.

Sono funzionanti i seguenti servizi:

- Segreteria didattica
- Segreteria del personale
- Segreteria contabile
- Magazzino
- Protocollo

Ad essi sono assegnati n. 8 assistenti amministrativi.

La conduzione e la manutenzione dei laboratori delle quattro sedi dell'istituto è affidata a n° 6 assistenti tecnici.

La conduzione dell'azienda agraria dell'I.P.A.A. a n° 1 assistente tecnico più 2 addetti.

La pulizia e la piccola manutenzione dei locali nonché la vigilanza sugli alunni delle quattro sedi dell'istituto è affidata a n° 14 collaboratori scolastici.

Sono individuati i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- celerità delle procedure
- trasparenza
- informatizzazione dei servizi di segreteria
- brevi tempi di attesa allo sportello
- flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico
- flessibilità degli orari dei collaboratori scolastici

Standard specifici delle procedure:

- Il rilascio di certificati d'iscrizione e di frequenza avviene entro il tempo massimo di tre giorni e di cinque giorni per quelli contenenti i voti e/o i giudizi

- Gli attestati e i documenti sostitutivi del diploma sono consegnati a partire dal terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali

Orario di servizio giornaliero: ore 8.00 ÷ 14.00

Orario flessibile ore 7.30 ÷ 13.30

Orario flessibile ore 7.45 ÷ 13.45

Gli uffici di segreteria garantiscono il seguente orario d'apertura al pubblico:

- ufficio amministrativo contabile ore 9:00 - 11.00
 - ufficio gestione personale ore 9:00 - 11.00
 - ufficio gestione alunni ore 9:00 - 11.00
- di tutti i giorni lavorativi.

Per il corrente anno scolastico si è stabilito due rientri pomeridiani, il **martedì** e il **giovedì** lavorativi, dalle ore **15:00** alle ore **17:00** di ogni settimana, da due quattro unità di personale appartenente al profilo professionale – Area B Assistente Amm.vo incaricati degli uffici: *didattica, personale amm.vo contabile, magazzino e protocollo.*

III. B.– QUALIFICHE E DIPLOMI 2009/2010

III. B 1 - QUALIFICHE E DIPLOMI

La formazione professionale si articola in un ciclo triennale, a seguito del quale lo studente consegue il diploma di qualifica, e in un biennio integrato post-qualifica che si conclude con l'esame di Stato e con un esame di secondo livello relativo alla specializzazione professionale.

Esso si articola nei seguenti cicli:

--Triennio di Qualifica

E' finalizzato a far conseguire una buona cultura generale e professionale nell'indirizzo prescelto e una formazione professionale di base per successive specializzazioni. Al termine del triennio si sostiene l'esame per ottenere il diploma di **Qualifica Professionale**, che dà accesso anche al biennio post-qualifica.

Nel nostro Istituto sono attivi i seguenti corsi di qualifica:

1) Sede IPIA

- operatore Meccanico o Termico
- operatore Elettrico
- operatore Elettronico

2) Sede IPAA

- operatore agro-ambientale

3) Sede IPSCT- NASO

- operatore della gestione aziendale
- operatore dell'impresa turistica

4) Sede IPSAR – BROLO

- operatore dei servizi alberghieri e della ristorazione.

I curricoli di ciascun corso di qualifica sono definiti in base alle indicazioni dei D.M. 24/4/92 e 7/8/92 e sono articolati in:

- area degli insegnamenti comuni
- area degli insegnamenti di indirizzo
- area di approfondimento
- area di attuazione dei progetti a scelta degli allievi

Le discipline dell'area comune rendono l'Istituto professionale omogeneo con gli altri ordini di scuola secondaria superiore armonizzando così le due esigenze: quella dello sviluppo di una formazione immediatamente spendibile nel mercato del lavoro e quella di fornire una preparazione di base in vista del proseguimento degli studi in qualunque ordine di scuola.

Le discipline dell'area di indirizzo forniscono i contenuti specifici dell'indirizzo prescelto, raccordandosi con i contenuti e gli obiettivi delle altre discipline del curriculum in modo da concorrere alla costruzione di una solida ed organica cultura professionale. Adottano perciò scelte e percorsi metodologici rispondenti a tali finalità e sono supportate da attività pratiche costituenti la base dell'esperienza professionale.

Il triennio di qualifica si compone, quindi, di un biennio (1° e 2° anno) ed un monoennio (3° anno).

Dopo il biennio gli alunni si possono iscrivere:

- direttamente ad un terzo anno dell'istruzione professionale per il conseguimento del diploma di qualifica;
- ai corsi triennali affini di un altro ordine di studi;
- al terzo anno di qualsiasi scuola secondaria di secondo grado, previo sostenimento di esami integrativi.

Al termine del monoennio gli alunni sostengono l'esame per il conseguimento di un attestato di qualifica.

Il **Diploma di qualifica** consente:

- accesso diretto al lavoro
- frequenza di corsi regionali di formazione professionale
- prosecuzione degli studi nel biennio post-qualifica degli istituti professionali
- prosecuzione degli studi in istituti di ordine diverso (passaggio al quarto anno di scuole secondarie di altro tipo, previo espletamento di esami integrativi)

-- **Biennio post-Qualifica**

Il biennio si articola in due pacchetti formativi strettamente integrati. Il primo è costituito dagli insegnamenti comuni e d'indirizzo, in prosecuzione della formazione già acquisita. Il secondo, realizzato nell'istituto e in aziende locali, offre un percorso di professionalizzazione coerente con la formazione di base.

Alla fine del biennio gli allievi sostengono l'Esame di Stato e conseguono il diploma di :

- Tecnico delle Industrie Meccaniche (TIM) o Tecnico dei Sistemi Energetici (TSE)
- Tecnico delle industrie Elettriche (TIEL)
- Tecnico delle Industrie Elettroniche (TIEL)
- Tecnico della gestione aziendale
- Tecnico della impresa turistica
- Agrotecnico

I curricoli dei corsi post-qualifica sono definiti in base alle indicazioni del D.M. 15/4/94 e sono articolati in:

- Area degli insegnamenti comuni e area degli insegnamenti di indirizzo per un totale di 30 ore settimanali (distribuite su 6 giorni)
- Alternanza scuola lavoro: 60 ore annue.

Il diploma, conseguito a seguito del superamento dell'Esame di Stato, consente:

- l'iscrizione ai corsi di laurea universitari
- l'iscrizione ai corsi universitari di laurea breve
- l'ammissione ai corsi di specializzazione "I.F.T.S." regionali di più alto livello (corsi post-diploma)
- qualsiasi opportunità prevista con il conseguimento del titolo (partecipazione a concorsi nazionali, regionali, ecc. ove è previsto il diploma di scuola secondaria superiore)
- l'inserimento nel mondo del lavoro.

III. B 3 –ALERNANZA SCUOLA LAVORO

Alternanza scuola/lavoro classi IV e V

In coerenza con quanto indicato dal riordino delle scuole superiori, negli Istituti Professionali per le classi post qualifica, sono previste delle attività di "Alternanza scuola/lavoro" articolate in 60 ore per il 4° anno e 60 ore per il 5° anno.

Le attività delle classi quinte sono inerenti ai corsi di qualificazione iniziati nel 4° anno.

Per le classi quarte i Consigli di classe decidono autonomamente in quali settori si attueranno le 60 ore di attività.

PARTE IV: LE RISORSE

IV. A. –FONDI FSE

Oltre alle normali risorse del MIUR, l'ISIS "G. Faranda" ha usufruito negli ultimi anni di finanziamenti provenienti dal Fondo Sociale Europeo (FSE) frutto dell'attività progettuale della scuola, di risorse nazionali su progetti specifici e di risorse regionali in sinergia con enti di formazione professionale.

I fondi FSE hanno consentito di sviluppare nella scuola un'intensa attività di aggiornamento incentrata sull'utilizzo delle nuove tecnologie e della loro applicazione nella didattica, di realizzare progetti finalizzati allo sviluppo nei giovani di una mentalità imprenditoriale, alla diffusione di una cultura della legalità.

I progetti FSE "competenze per lo sviluppo" e i FESR "Ambienti per l'apprendimento, con i relativi PON sono descritti al punto II. B. 2

IV. B – SERVIZI INTERNI

L'ISIS "G: Faranda" offre i seguenti servizi:

- Dispone di un **Centro di Informazione e Consulenza(CIC)** come punto di "ascolto" e di intervento per le situazioni di disagio degli allievi, gestito da una psicologa, presente settimanalmente in ciascuna delle sedi IPAA, IPAA, IPSCT e IPSAR, per incontrare gli studenti interessati ad un colloquio o ad una consulenza.
- E' sede del **CTRH** (centro territoriale risorse per il sostegno agli alunni in situazione Handicap) delle scuole ricadenti nell'ex distretto scolastico 33, che ha le seguenti funzioni:
 - promuovere iniziative, a tutti i livelli, per dare soluzioni alle problematiche relative all'handicap;
 - organizzare corsi di aggiornamento per i docenti specializzati ed i docenti curricolari.
- Collaborazione con il **CTP di Patti**: è sede di corsi di formazione per adulti utilizzando i laboratori specializzati esistenti nelle sedi.
- Considerata la disponibilità di strumentazione ad alta tecnologia a norma e la presenza di personale specializzato, è stato istituito il servizio di misura dell'inquinamento elettromagnetico rivolto ad enti pubblici e privati. Tra il Comune di Patti e l'Istituto è stata stipulata una convenzione per la misura e la mappatura dell'inquinamento elettromagnetico nel territorio comunale.
- Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, è possibile il conseguimento in ambito scolastico del **Certificato di idoneità alla guida del ciclomotore**.

Si prevede, inoltre, lo svolgimento delle seguenti iniziative:

- Terza edizione "**Pizza School Sicily**". Presso la sezione IPSAR di Brolo
- Corso di "**Gelateria**". Presso la sezione IPSAR di Brolo

IV. C. –SITO

L'Istituto "G. Faranda" ha un sito internet (<http://www.isisfaranda.it>), un portale utilissimo per l'informazione e la comunicazione.

Nel sito sono pubblicati:

- Gli orari curriculari di tutte le classi
- Gli orari e i giorni di ricevimento degli insegnanti
- Gli orari e i giorni di ricevimento di Dirigente e Segreteria
- I principali documenti della scuola
- Bandi e progetti
- Eventi particolari
- Avvisi vari
- Modulistica

Il progetto di gestione del sito da quest'anno prevede:

- il potenziamento

- della sezione riservata all'informazione e alla pubblicizzazione
- della fruibilità da parte degli utenti.

IV. D. – LABORATORI

I responsabili dei laboratori si occupano della ricognizione del materiale, delle attrezzature e della strumentazione esistenti in essi.

Gli orari e le modalità di fruizione dei laboratori vengono concordati fra i docenti delle discipline interessate e gli assistenti tecnici , nel rispetto delle esigenze didattiche.

Nell'istituto sono presenti i seguenti laboratori, descritti per sede, con i relativi responsabili:

IPIA:

- | | |
|-----------------------------------|-------------------------------|
| • <i>Informatica Aula 1</i> | <i>Martelli Sebastiano</i> |
| • <i>Informatica Aula 2</i> | <i>Pipitò Nunzio</i> |
| • <i>Fisica</i> | <i>Spinella Melina</i> |
| • <i>Meccanico Termico</i> | <i>Petronaci Salvatore</i> |
| • <i>Meccanica, pneumatica</i> | |
| • <i>Impianti Elettrici</i> | <i>Fazio Gaetano</i> |
| • <i>Elettrico/ elettronico</i> | <i>Zappia Francesco</i> |
| • <i>Sistemi e alta frequenza</i> | <i>Conti Gallenti Carmelo</i> |

Responsabili

IPAA:

- | | |
|----------------------|-------------------------|
| • <i>Chimica</i> | <i>Sanger Giovanni</i> |
| • <i>Informatica</i> | <i>De Luca Giovanni</i> |

Responsabili

IPSCT:

- | | |
|----------------------------|-------------------------------------|
| • <i>Informatica</i> | <i>Piccione Domenico</i> |
| • <i>Informatica</i> | <i>Lo Presti Costantino Carmela</i> |
| • <i>Trattamento testi</i> | <i>Baglione Rosella</i> |

Responsabili

IPSAR:

- *Cucina*

Responsabile

Schimmenti Antonio

IV. E. – BIBLIOTECA

Sono operanti nell'Istituto due biblioteche: una nella sede IPSCT di Naso e una nella sede IPAA di Patti.

I servizi della biblioteca sono:

- Consultazione e prestito;
- Consultazione settimanale di maggiori quotidiani nazionali connessa all'attività del quotidiano in classe
- Organizzazione di seminari e conferenze

Si prevede di potenziare il servizio con la informatizzazione della biblioteca.

IV. F. – ALLIEVI STRANIERI / SCAMBI INTERNAZIONALI.

L'Istituto "G. Faranda" partecipa al progetto COMENIUS con scuole di altri stati: l'Istituto Professionale di CAEN (Francia) capofila, e l'Istituto professionale di una scuola Spagnola. Il progetto prevede lo scambio culturale con il soggiorno degli alunni nelle varie scuole delle nazioni partecipanti